



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"  
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787  
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223  
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

## Anno scolastico 2022/2023

# RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

<b>Docente:</b> Daniele Lo Vetere
<b>Disciplina/e:</b> Lingua e letteratura italiana
<b>Classe:</b> 2 A <b>Sezione associata:</b> Scienze umane
<b>Monte ore previsto dalla normativa (ore settimanali x 33):</b> 4

### PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di conoscenze, abilità, competenze, impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

La classe è certamente cresciuta per quanto riguarda l'interesse e la partecipazione alle attività in classe. Diversi studenti hanno maturato un'autonomia e una sicurezza che l'anno scorso non avevano. Tuttavia la costanza nello studio a casa, la determinazione nel superare le difficoltà e l'applicazione paziente e costante sono ancora largamente insoddisfacenti e non sono del tutto adeguate ad affrontare il triennio.

### FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI

Per la spiegazione dettagliata delle finalità della disciplina si rimanda alla programmazione iniziale.

Nell'area delle conoscenze e competenze grammaticali gli obiettivi sono risultati raggiunti in modo pienamente soddisfacente solo da una parte della classe. Qualcuno non ha raggiunto pienamente gli obiettivi e la gran parte della classe li ha raggiunti in modo appena sufficiente.

Maggiore la varietà dei risultati, invece, per quanto riguarda le competenze testuali, di comprensione e analisi del testo, di capacità di riassumere, riscrivere, scrivere, argomentare: alcuni allievi, già dotati di buone basi di partenza, hanno ottenuto risultati molto buoni e in certi casi eccellenti, la gran parte ha raggiunto risultati tra il discreto e il mediocre, una parte ha manifesta ancora difficoltà soprattutto nella scrittura.

In diversi casi c'è da fare anche un lavoro ulteriore sulle capacità di esposizione orale, che tende troppo spesso alla sciattezza o all'informalità e c'è da impegnarsi in un potenziamento deciso del metodo di studio.

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010  
(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

#### 1. Area metodologica

a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X

c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
<b>2. Area logico-argomentativa</b>	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
<b>3. Area linguistica e comunicativa</b>	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	X
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
<b>4. Area storico umanistica</b>	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	<input type="checkbox"/>
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	<input type="checkbox"/>
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	<input type="checkbox"/>
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	<input type="checkbox"/>
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	<input type="checkbox"/>
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	<input type="checkbox"/>
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	<input type="checkbox"/>
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
<b>5. Area scientifica, matematica e tecnologica</b>	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
<b>6. Area artistica</b>	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input type="checkbox"/>
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>

d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
<b>7. Area musicale</b>	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	<input type="checkbox"/>
h. Acquisire capacità compositive	<input type="checkbox"/>
<b>ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI</b>	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>

<b>METODOLOGIE ADOTTATE</b>
<p>Lezioni frontali e lezione partecipate (con domande di stimolo alla classe), lettura e commenti di testi (in forma laboratoriale), esercitazioni di scrittura e di analisi linguistica e della poesia, visione di film, recensioni dei libri letti.</p> <p>Strumenti: testi in formato cartaceo e digitale (manuale, edizioni cartacee e digitali di testi, materiali forniti dal docente), LIM, audiovisivi, clouding.</p>

<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE e VERIFICA</b>
Per la valutazione si rimanda agli allegati.

<b>CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA</b>
Periodo – Contenuti

<b>SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI</b>
Vedi allegato

<b>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO</b> (Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate).
...

## ALLEGATO A

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI SCRITTI - CLASSE PRIMA E SECONDA

Ciascuno degli indicatori viene valutato in decimi, affinché lo studente possa individuare i propri punti di forza e di debolezza e lavorarci su. Ad esempio un testo potrebbe non contenere errori di ortografia, ma essere poco coerente o difettare di punteggiatura.

Per ciascun indicatore si fornisce una descrizione del solo livello di sufficienza, evitando la complicata moltiplicazione dei descrittori per ciascun voto sufficiente o insufficiente. L'insegnante fornirà comunque, per iscritto sul compito corretto e a voce, un giudizio descrittivo. Da tale giudizio si potrà comprendere il significato di un 7 in "punteggiatura" e di un 5 in "comprensione dell'originale".

Il docente non adotta una griglia di valutazione nella quale il voto finale derivi dalla somma di punteggi attribuiti a ciascun indicatore, perché la griglia non è solo uno strumento per l'attribuzione del voto (peraltro mai "oggettivo"), ma uno strumento pedagogico di valutazione intersoggettiva (e di autovalutazione dello studente).

Il voto complessivo non è perciò ricavato da una media matematica dei voti attribuiti ai singoli indicatori.

Gli indicatori sono divisi in due gruppi:

1. indicatori comuni a tutte le tipologie;
2. indicatori specifici per ciascuna tipologia di scritto.

Gli scritti sono di 6 tipologie: riassunto; testo narrativo; testo descrittivo; testo argomentativo; parafrasi di un testo poetico; analisi di un testo (in prosa o in versi).

#### Voci comuni a tutte le tipologie

1) Coerenza logica e testuale: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi dalla **strutturazione globale e dei singoli paragrafi complessivamente coerente, ordinata, chiara, ma non particolarmente organica e fluida e in presenza di qualche incoerenza lieve.**

2) Coesione, correttezza sintattica e morfologica: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi **globalmente coesi e sintatticamente e morfologicamente corretti, pur in presenza di qualche lieve imprecisione o approssimazioni nella sintassi e/o errori non gravi di morfologia.**

3) Registro linguistico e lessico: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi dal **lessico generico ma non scorretto e dal registro linguistico adeguato.**

4) Punteggiatura: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi dalla **punteggiatura sostanzialmente corretta anche se qua e là scarsa.**

5) Ortografia: **mezzo punto in meno** nella valutazione globale per errore di ortografia grave, **un quarto di punto in meno** per gli errori non gravi. Non è comunque possibile raggiungere la **sufficienza** in nessun caso se gli errori di ortografia gravi sono più di 3.

#### Voci specifiche per tipologia:

1. Riassunto

- a) Comprensione dell'originale: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che denotino una **corretta comprensione del testo originale, senza gravi fraintendimenti del senso e una pertinente, anche se operata solo a un livello generale, integrazione del contenuto (inferenze di informazioni implicite)**.
- b) Rispetto delle regole del genere: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che **rispettino sostanzialmente le regole di un buon riassunto** (narrazione in terza persona, riformulazione di discorsi diretti, ...).
- c) Capacità di sintesi e di rielaborazione e riorganizzazione delle informazioni: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che presentino **una sintesi globalmente equilibrata dell'originale, seppure con qualche lacuna o lungaggine (presenza di tutte le informazioni principali e di tutte le sequenze)**.

## 2. Testo narrativo

- a) Struttura narrativa e ricchezza del contenuto (peripezie, spannung, sistema dei personaggi, ambientazione, discorsi diretti e indiretti, ...): la sufficienza (6) è riconosciuta a testi dalla **struttura narrativa riconoscibile, anche se piuttosto schematica, e dal contenuto pertinente al genere**.
- b) Rispetto dei vincoli di scrittura forniti (es.: riscrittura secondo stili prescritti, vincoli di focalizzazione o temporali o nella creazione dei personaggi, ...): la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che **rispettino i vincoli forniti, pur in presenza di qualche lieve infrazione**.
- c) Originalità di contenuto e di stile: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi **non particolarmente ricchi di invenzioni e soluzioni originali**.

## 3. Testo descrittivo

- a) Strutturazione globale: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi in cui la descrizione sia **ordinata e coerente, anche se piuttosto schematica e priva di dettagli**.
- b) Rispetto dei vincoli di scrittura forniti (ordine di presentazione dell'oggetto, interno-esterno, fisico-morale, ...): la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che **rispettino i vincoli forniti, pur in presenza di qualche lieve infrazione**.
- c) Originalità di contenuto e di stile: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi **non particolarmente ricchi di invenzioni e soluzioni originali**.

## 4. Testo argomentativo

- a) Informazione: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che presentino un **numero di informazioni non ricco ma pertinente all'argomento e alla tesi**.
- b) Argomentazione: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che presentino una **tesi riconoscibile, sviluppata in modo ordinato e logico, anche se schematico**.
- c) Riflessione personale: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che presentino **almeno un abbozzo di rielaborazione personale, pur senza particolare originalità**.

## 5. Parafrasi di un testo poetico

- a) Comprensione dell'originale: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che denotino una **corretta comprensione del testo originale, senza gravi fraintendimenti del senso e una pertinente, anche se operata solo a un livello generale, integrazione del contenuto (inferenze di informazioni implicite)**.
- b) Corretta resa delle specificità dell'originale (es. sinonimi corretti, corretta resa dei valori metaforici e connotativi, corretta ricontestualizzazione linguistica dalla lingua poetica e/o antica all'italiano contemporaneo, ...): la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che denotino una **resa globalmente**

**corretta delle specificità dell'originale, pur in presenza di alcuni fraintendimenti di poco conto o parafrasi non perfettamente efficaci o eleganti, ma comunque sostanzialmente corrette.**

- c) Correttezza linguistica della parafrasi: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che **rendano l'originale in un italiano contemporaneo sostanzialmente corretto, fluido, sintatticamente e semanticamente pulito, ordinato e chiaro, pur in presenza di qualche sbavatura.**

#### **6. Analisi di un testo (in prosa o in poesia)**

- a) Comprensione dell'originale: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che denotino una **buona comprensione del senso complessivo dell'originale e dei suoi principali snodi, pur in presenza di qualche lieve lacuna o fraintendimento o genericità.**
- b) Analisi dei livelli e degli elementi del testo (contenuto, messaggio, stile, linguaggio, ...): la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che denotino **un'analisi dell'originale sostanzialmente esauriente, con qualche lacuna non grave in alcuni livelli ed elementi.**
- c) Interpretazione critica, argomentazione, valutazione: la sufficienza (6) è riconosciuta a testi che denotino **una interpretazione e valutazione del testo anche generica, ma in presenza di almeno un abbozzo di argomentazione.**

ALLEGATO B

## Valutazione degli orali

Gli orali vengono valutati con un voto che va dal 2 (nessuna risposta data) al 10. I fattori considerati nella valutazione dell'orale sono:

- a) la **conoscenza puntuale** dei contenuti;
- b) l'**esposizione**;
- c) l'**espressione** (con “espressione” si intende l'aspetto propriamente linguistico dell'esposizione - rispetto della morfologia, della sintassi, correttezza lessicale, ... -, con “esposizione”, l'organizzazione logica, l'organicità, la coerenza del discorso);
- d) la capacità di **parafrasare e/o riassumere** un testo
- e) la capacità di **analisi** (la capacità di discriminare gli elementi costitutivi di un problema o di un contenuto, ad es. distinguere, nello studio di un fatto storico, le cause profonde da quelle occasionali o, nel commento a un testo letterario, gli aspetti stilistici e formali da quelli di contenuto);
- f) la capacità di **sintesi** (la capacità di rielaborare gli elementi precedentemente analizzati in un giudizio obiettivamente fondato che li ponga in relazione fra loro, ad es. illustrare il rapporto tra cause profonde e occasionali nell'evento storico oggetto di studio o connettere gli aspetti stilistici a quelli formali nel testo sottoposto);
- g) la capacità di **valutazione** (la capacità di esprimere un giudizio personale argomentato o di connettere un problema o un contenuto disciplinare all'esperienza personale, all'attualità, a categorie più ampie della conoscenza).

Le ultime due capacità, in particolare l'ultima, sono capacità più complesse, ma anche quelle più qualificanti del percorso della scuola superiore. Si tratta di obiettivi da raggiungere, più che di prerequisiti.

Espressione: per **correttezza** si intende quanto è relativo alla morfologia e alla sintassi; per **appropriatezza** quanto è relativo alle scelte lessicali e di registro.

Esposizione: si differenzia dalla voce precedente, in quanto che con “espressione” si intende l'aspetto propriamente linguistico dell'esposizione (rispetto della morfologia, della sintassi, correttezza lessicale, ...), con esposizione, l'**organizzazione logica**, l'**organicità**, la **coerenza** del discorso.

Capacità di analisi: si intende la capacità di **discriminare gli elementi costitutivi** di un problema o di un contenuto (ad es. distinguere, nello studio di un fatto storico, le cause profonde da quelle occasionali o, nel commento a un testo letterario, gli aspetti stilistici e formali da quelli di contenuto).

Capacità di sintesi: si intende la capacità di rielaborare gli elementi precedentemente analizzati in un **giudizio obiettivamente fondato che li ponga in relazione fra loro** (ad es. illustrare il rapporto tra cause profonde e occasionali nell'evento storico oggetto di studio o connettere gli aspetti stilistici a quelli formali nel testo sottoposto).

Capacità di valutazione: si intende la capacità di esprimere un **giudizio personale argomentato** o di **connettere un problema o un contenuto disciplinare alla quotidianità, all'esperienza personale, all'attualità**. Si tratta di una capacità raffinata, per questa ragione la sufficienza è riconosciuta anche a chi dimostri di non possederla appieno, naturalmente se le altre capacità sono possedute.

Si fornisce, orientativamente, la descrizione di una prestazione valutata con il 6 e secondo gli indici appena forniti. Questa descrizione individua gli **obiettivi minimi** da raggiungere: espressione globalmente corretta ed appropriata, nonostante qualche informalità e genericità di troppo; esposizione sufficientemente chiara e logica tanto da consentire la comprensione di quanto detto, eventualmente con alcune correzioni di rotta fornite dal docente; analisi dei problemi e contenuti capace quanto meno di discriminare gli elementi essenziali e di ordinarli; sintesi abbozzata; valutazione ancora generica.

### **Tabella per il calcolo del voto nelle verifiche valide per l'orale.**

Gli intervalli dei punteggi relativi a ciascun voto sono più stretti a mano a mano che ci si allontana dal 6. Con ciò si intende infatti riservare ai voti estremi (molto bassi e molto alti) l'individuazione dei casi eccezionali: una prestazione particolarmente scadente; una prestazione eccellente e superiore alla norma.

La tabella viene usata nelle verifiche che prevedano l'attribuzione di un punteggio ad ogni esercizio. Quest'ultimo è attribuito dal docente sulla base del peso dell'esercizio nell'economia complessiva della verifica. I fattori per l'attribuzione sono: complessità, lunghezza, competenze in gioco (su cui cfr. Allegato A). Su quest'ultimo punto in particolare: un esercizio a risposta multipla, va da sé, mette in gioco le conoscenze e la capacità di analisi, ma non quella di sintesi, di esposizione, di espressione. Le domande aperte e semistrutturate (risposta in un numero prestabilito di righe) mettono in gioco anche queste ultime. Il raggiungimento o meno del punteggio massimo dell'esercizio dipende dalla valutazione di tutte le competenze in gioco, ma l'insegnante non attribuirà un punteggio a ciascuna delle voci per ciascuno degli esercizi, volendo evitare bizantinismi e nevrosi. La griglia delle competenze è orientativa della valutazione e intende anche, anzi soprattutto, essere utile agli allievi, che potranno su di essa individuare i propri punti di forza e di debolezza. A tale scopo l'insegnante avrà cura di segnalare, per iscritto o a voce, quali siano gli aspetti carenti.



<b>VO TO</b>	<b>punteggio totale della verifica</b>	<b>VO TO</b>	<b>punteggio totale della verifica</b>
		<b>6</b>	58-65
		<b>6 ½</b>	66-73
<b>2</b>	<20	<b>7</b>	74-79
<b>3</b>	21-31	<b>7 ½</b>	80-84
<b>3 ½</b>	32-34	<b>8</b>	85-89
<b>4</b>	35-40	<b>8 ½</b>	90-93
<b>4 ½</b>	41-44	<b>9</b>	94-96
<b>5</b>	45-50	<b>9 ½</b>	97-98
<b>5 ½</b>	51-57	<b>10</b>	99-100